

In cima

Top ranking studi legali dell'anno 2024

42 Law Firm
A&A Studio Legale
Andersen
Avocom Law Firm LLP
Baccaredda Boy Studio Legale
Baker & McKenzie
BDO Law
Bird & Bird
BLB Studio Legale
BonelliErede
BussolettiNuzzo Avvocati
Carnelutti Law Firm
Cartwright Pescatore
Cattaneo Dall'Olio Rho & Partners
Ceccarelli & Silvestri
Chiomenti
Clifford Chance
CMS Italia
De Berti Jacchia Franchini Forlani
Deloitte Legal
Dentons Europe Studio Legale Tributario
Di Tanno Associati - Studio Legale e Tributario
Elexia avvocati & commercialisti
Eversheds Sutherland
Fivelex Studio Legale e Tributario
Floreani Studio Legale
Freshfields Bruckhaus Deringer LLP
Gatti Pavesi Bianchi Ludovici
Giacobbe & Associati
Giabrone & Partners - St. Legale Internaz. Associato
Gianni & Origoni
Giovanardi Studio Legale
Gitti and Partners
Greenberg Traurig Santa Maria Studio Legale
Herbert Smith Freehills
Innocenti Studio Legale
J. Zaccara & Associates Studio Legale
La Scala Società tra Avvocati
LabLaw Rotondi & Partners
LCA Studio Legale
Legance - Avvocati Associati
Lexellent
Lexia avvocati - Studio Legale
Linklaters
Littler Italia
Ls Lexjus Sinacta
Macchi di Cellere Gangemi
Maisto e Associati
Menghetti & Partners Studio Legale
Molinari Agostinelli
Nunziantè Magrone
Orrick
Orsingher Ortu - Avvocati Associati
Osborne Clarke - Studio Legale
Paolo Patrizio Legal
Pavia e Ansaldo Studio Legale
Pedersoli Gattai
Pirola Pennuto Zei & Associati
Plusiders Studio Legale e Tributario
Police & Partners - Avvocati amministrativisti
Polimeni.Legal
Russo De Rosa Associati
Santiapichi Studio Legale
Toffoletto De Luca Tamajo
Trevisan & Cuonzo
Trifiro' & Partners - Avvocati
Versace Studio Legale
Withers Studio Legale
Zitiello Associati Studio Legale

Fonte: elaborazione L'Economia del Corriere

S. A.

BUSINESS & AFFARI

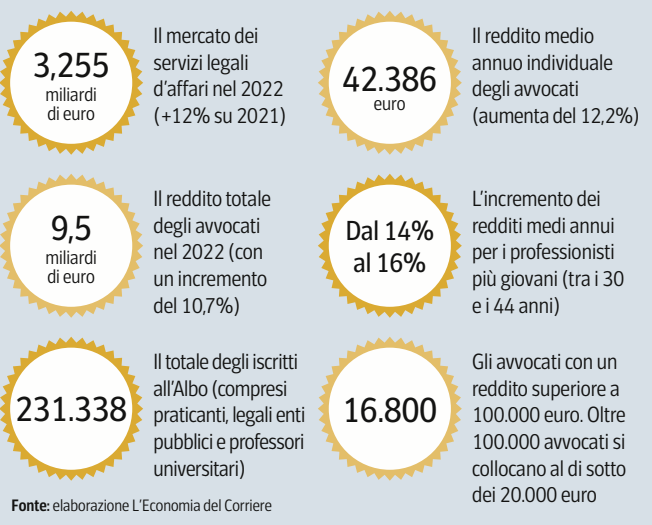
LA SUPERCLASSIFICA

DEGLI STUDI LEGALI

Una selezione degli avvocati d’Italia alle prese con l’intelligenza artificiale e la spinta verso una specializzazione sempre più accentuata. Intanto cala la vocazione dei giovani e sale il fatturato (9,5 miliardi, +10,7% rispetto all’anno precedente)

di ISIDORO TROVATO

I numeri della professione



Una toga in chiaroscuro. Nell’ultimo decennio il mondo dell’avvocatura ha vissuto una continua evoluzione e trasformazione di mercato e di composizione. Se fino a una decina di anni fa (2014) due terzi dei laureati in giurisprudenza abbracciavano la libera professione, secondo gli ultimi dati (2022) poco più di un terzo sceglie di impostare la propria carriera professionale all’interno di in uno studio legale.

Non si tratta esattamente di un calo di vocazioni (che coinvolge tutte le professioni) ma di un fenomeno che riguarda chi studia giurisprudenza e che da anni ha molte più opportunità dopo la laurea (con l’unica eccezione dell’Ordine di Milano, dove gli iscritti continuano ad aumentare). Guardando i dati pubblicati dall’VIII Rapporto sulle professioni in Italia, presentato da Confprofessioni lo scorso novembre al Cnel, il cambiamento dell’avvocatura assume i contorni più chiari: i giovani hanno un’offerta più varia e articolata. È il segnale di un cambiamento che sta avvenendo a tutti i livelli: la professione fa i conti con un’innovazione galoppante e con le nuove logiche dettate dall’intelligenza artificiale. Ma esiste un cambiamento anche più strutturale, legato alle richieste del mercato che privilegia gli studi con competenze verticali e profonde: non più soltanto lo studio legale con un dominus e qualche collaboratore, specializzato in penale o civile o diritto del lavoro, ma studi composti da molti professionisti capaci di occuparsi di argomenti verticali.

L’idea di un *Ranking* del Corriere della Sera nasce anche per valorizzare chi in questi anni sta gestendo il cambiamento e valorizzare la capacità di innovarsi.

Il cambiamento

Tra i fattori che stanno modificando il mondo dell’avvocatura c’è anche la «work life balance», l’equilibrio tra vita personale e quella lavorativa è fondamentale per le nuove generazioni e il mondo professionale è rimasto un po’ a metà del guado. Di fatto, la libera professione ha i ritmi e gli obblighi del lavoro dipendente con minori tutele e senza la «rete di protezione» che hanno i lavoratori sotto contratto. Non a caso la quota di laureati in Giurisprudenza che ha trovato un’occupazione nella libera professione passa dal 66% del 2014 al 50,1%

del 2018 fino a scivolare al 36,1% del 2022. È indubbio che l’avvocatura stia vivendo una fse di cambiamento legata anche alla retribuzione dei giovani e al gap generazionale.

Eppure, ci sono settori che continuano a generare un giro d’affari in continua crescita anno su anno. A fare da capofila è il mercato dei servizi legali d’affari. Nel 2022 è stata toccata l’incredibile cifra di 3,255 miliardi di euro. Le prime 50 insegne per fatturato (in base alle stime elaborate da Legalcommunity.it) hanno fatto registrare, rispetto alla performance del 2021, un incremento del 12%. La novità del 2022 (ultimo anno censito) è il balzo in avanti dei grandi network, le cosiddette «Big four» della consulenza.

Un segnale evidente delle richieste del mercato che si rivolgono a strutture sempre più complesse. I grandi network arrivano a detenere una market share del 24,4% contro il 20% dell’anno scorso. Anche i grandi studi italiani, però, hanno effettuato una massiccia «campagna acquisti» in cerca di specialisti e talenti da poter spendere sul mercato, non a caso conservano ancora la quota maggiore col 29,3%.

I dati di categoria

Sul piano economico complessivo, si evidenzia un miglioramento globale: il reddito ai fini Irpef dei professionisti, che nel 2021 ha sfiorato complessivamente i 9,5 miliardi di euro, ha fatto registrare un incremento del 10,7% rispetto all’anno precedente (dopo che nel 2020 si era segnalata una riduzione del 4,1%). Il reddito medio annuo individuale è aumentato

del 12,2% e si attesta su un valore di 42.386 euro, il risultato migliore dal 2012.

Una buona performance si evidenzia anche per i redditi medi annui dei professionisti più giovani (dal 14% al 16% in più tra i 30 e i 44 anni), resta però il gender gap tra gli avvocati: nel 2021 le donne guadagnavano 27.357 euro in meno rispetto ai colleghi maschi, nel 2022 la distanza è ulteriormente cresciuta, sfiorando i 30 mila euro. Altro nodo da sciogliere resta la differenza territoriale tra Nord e Sud, dove il fenomeno aggregativo e di M&A è molto più lento che nel resto d’Italia.

Il futuro, però, non fa paura: a rivelarlo è l’indagine Censis che segnala che la quota di avvocati che afferma che la propria condizione lavorativa è migliorata nel corso del 2022 è pari al 16,2% (era il 14,2% lo scorso anno). Per il 23,7% ci sarà un progresso anche nel 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I finalisti

Gli studi legali che hanno superato la selezione

Abbatescianni e Ass. Studio Legale e Tributario	De Santi Capalbo Studio Legale
AG Studio legale - Avv. Andrea Grazzini	Dehò Masserelli Studio Legale
Alfero Merletti Studio Legale	Del Pinto e Associati - Studio Legale
Ammlex Studio Legale	Dell'Anna Studio Legale
Arcella Studio Legale	Dibitonto Studio Legale
B&C Legal	di Natale Studio Legale
Bartalena & Associati Studio Legale	EXP Legal
Bertacco Recla & Partners	Failla&Partners
BMLex - Studio Legale Ass. Bacchini Mazzitelli	Fasano Studio Legale
Boies Schiller Flexner Italy STA	Fidanza Gigliola Studio Legale
BSVA Studio Legale Associato	Fusario Studio Legale
C&P Law/ Tax (Conti & Partners)	Futura Law Firm
Call Antonino Studio Legale	Galluccio Felice Studio Legale
Campeis Avvocati	Gattamelata E Associati Studio Legale
Carbone Studio Legale Associato	Giacopuzzi - diritto d'impresa
Carmini Avvocati Associati	Giametta Sirio Studio Legale
Carrozza Studio Legale	Giannangeli Consulich Studio Legale Ass.
Cartella - Manzoni	GR Legal
Castaldo Studio Legale - Castaldo Law Office	Heussen Studio Legale e Tributario
Cecconi Francesco - Studio Legale FCA Firenze	Iaconi Claudio Studio Legale
Cerami Avvocati Amministrativisti	Isolabella Studio Legale Associato
Ciarrocchi Sabrina Studio Legale	ITC LAW Società tra Avvocati
Colla Di Piazza Studio Legale	LAVLEX - Studio Legale Lavizzari
Coniglione Giuseppe Studio Legale	LawaL STA SB S.r.l.
Cordeiro Guerra & Ass.ti Studio Legale	LEAD Studio Legale
Crispo Marco Studio Legale	Legal for Digital
Cugia Cuomo & Associati Studio Legale	Legal Team
de Castiglione Ingrassia Zanchi e Ass. St. Legale	Legality Star
de la Forest de Divonne Studio Associato	Lex & Law s.t.a. Avv. G. Farina ed altri
De Nova Giorgio - Studio Legale De Nova	Mandico & Partners Studio Legale

LA CERIMONIA

Una serata tra premi & network



Ogni riconoscimento che si rispetti, in qualsiasi campo dell'attività produttiva o professionale, prevede una cerimonia di consegna dei premi. Che diventa anche un'occasione d'incontro per capire se si sta andando nella direzione giusta. La premiazione degli studi legali emersi tra i migliori nel contest promosso dal «Corriere della Sera» avverrà presso la Sala Buzzati, in via Eugenio Balzan 3 a Milano, in una delle prossime settimane. Durante l'evento è prevista la consegna dei

I due marchi del Ranking professioni che saranno consegnati ai vincitori

premi Top Ranking 2024 unitamente al rilascio dell'attestato ufficiale del riconoscimento ottenuto. A farlo saranno il presidente del Comitato scientifico, Umberto Frigelli insieme a Luca Solari, componente del Comitato. Per ulteriori informazioni sull'evento e sulle modalità seguite per la composizione del ranking, è possibile inviare una mail al seguente indirizzo: comunicazione@rankingprofessioni.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAW FIRM IN CONTINUA EVOLUZIONE L'INDICATORE PER ORIENTARSI

Un contest tra centinaia di studi attivi su tutto il territorio nazionale. Quali sono i criteri che hanno determinato la scelta dei 70 che hanno ottenuto il punteggio più alto e degli altri finalisti. L'analisi del Comitato scientifico.

Dall'innovazione alle risorse umane, dal gender gap, alle pubblicazioni: ecco le variabili chiave

di ISIDORO TROVATO

Non è una classifica. Il Ranking Professioni del Corriere della Sera nasce con la volontà di testare gli studi legali più strutturati d'Italia e la loro capacità di innovare, di valorizzare donne e giovani, di svolgere attività collaterali. La libera adesione degli studi al contesto ha permesso la loro valutazione (da parte di un comitato scientifico) attraverso parametri ben precisi che hanno assegnato un punteggio a ciascuno studio. Il contest promosso da Ranking Professioni e Corriere della Sera ha una doppia denominazione: «Gli Studi Legali dell'Anno 2024» e gli «Studi Legali dell'Anno 2024 Top

Ranking» (sono i due elenchi contraddistinti da due punteggi diversi: gli studi legali dell'anno che hanno superato la soglia d'ingresso e quelli che appartengono alla fascia più elevata, ossia i Top). Non si tratta di una valutazione di merito

o di valori ma ci si è basati su parametri molto ampi e trasversali.

I due schieramenti

Tra le centinaia di candidature arrivate, sono entrate nel Ranking so-

lo quelle che hanno superato il voto d'ingresso fissato dalla commissione scientifica. Tra queste candidature ci sono quelle di 70 studi che hanno raggiunto la fascia di punteggio più elevata e necessaria per accedere agli elenchi degli Studi Legali dell'Anno 2024 Top Ranking. In 87 invece hanno raggiunto il punteggio per accedere alla fascia degli Studi Legali dell'Anno 2024 (non Top Ranking) gli altri partecipanti non hanno raggiunto il punteggio necessario per accedere ai due elenchi dei vincitori sopra indicati. Ovviamente l'obiettivo, nel prossimo futuro, sarà quello di coinvolgere un numero sempre maggiore di studi che aderiscano all'iniziativa e poi misurarne, negli anni, l'evoluzione, la crescita e gli investimenti.

I parametri

I criteri di valutazioni presenti nel questionario di partecipazione sono riconducibili a nove macro parametri, primo tra i quali è quello classico, riferito alle voci strutturali di uno studio: fatturato, numero di sedi operative, clienti attivi nella regione in cui è presente la sede, numero clienti attivi fuori dalla regione principale, aumento del trend di fatturato nell'ultimo anno, aumento del trend dei numeri dei soci, dipendenti, collaboratori e associati nell'ultimo anno, numero di citazioni su articoli e riviste specializzate nell'ultimo anno, numero di pubblicazioni libri a firma dei soci, associati o collaboratori dello studio, Altra area di parametro di valutazione riguarda la valutazione e la valorizzazione delle risorse umane, l'attrazione e fidelizzazione dei talenti, dunque è stato valutato il numero di soci, associati e collaboratori relatori a convegni, indicazioni della associazioni di categoria

a cui appartiene lo studio e i ruoli ricoperti dai soci, associati e collaboratori in tali associazioni.

Un'altra categoria di voci per la valutazione è quella che appartiene all'area dell'innovazione numero di social media in cui è presente in

modo continuativo lo studio e la presenza o meno di un sito internet, presenza di ruoli e figure professionali part time o full time dedicate alla gestione delle risorse umane, servizi o

practices particolarmente innovative avviate nell'ultimo anno, utilizzo dello smart working, tecnologie e sistemi di intelligenza artificiale dedicate alle pratiche e alle attività dello studio, il numero di soci, associati e collaboratori donne sul totale, il numero di soci, associati e collaboratori under 35, l'esistenza di procedure codificate di pari opportunità, iniziative di benefit promosse o partecipate dallo Studio.

Comitato

I parametri sono stati definiti dal Comitato scientifico dell'iniziativa presieduto dal professor Umberto Frigelli dell'Università La Cattolica di Milano e dal professore Luca Solari dell'Università Statale di Milano. Gli elenchi degli studi legali vincitori del contest promosso di Ranking Professioni e Corriere della Sera si basa su una valutazione dei parametri definiti dal comitato scientifico dell'iniziativa e, su tali standard, riconosce i migliori studi legali in Italia tra coloro che hanno liberamente partecipato. Tuttavia, l'elenco non è da intendersi come esaustivo del panorama italiano dei migliori studi legali, ma va inteso come circoscritto tra coloro che hanno partecipato al contest ed hanno ricevuto una valutazione positiva sulla base di un punteggio raggiunto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marchionni - Romagnoli St. Legale Ass.
Marco De Bellis & P. Avvocati giuslavoristi
Martini Manna & Partners
Masotti Cassella Studio Legale
Merani Amministrativisti
Mongillo Studio Legale
Mosetti Compagnone Ass. Professionale
Opera Legal
Orabona Studio Legale
Paratore Vannini & Partners
Pescatore Orlandi Associati
Piccaglia Studio Legale
Pisanti Studio di Avvocati
Piscopo Studio Legale
Piselli and Partners Studio Legale
Pistochini Avvocati - Studio Legale
Ponti & Partners
Proietti Studio Legale
Puce & Partners Studio Legale
Raffaelli Segreti Studio Legale
Rinaldi & Associati Studio Legale
Salmi Studio Legale
Sanalidro Taddei Associati Studio Legale
Santamaria Studio Legale Associato
Soardi Studio Legale
Sperduti Matteo Studio Legale
Spina & Nobili Avvocati
Stella Monfredini Studio Legale
Trischitta Avv. Giuseppe Studio Legale
Zambelli & Partners

Fonte: elaborazione L'Economia del Corriere